

L'Ateneo che risparmia al quarto posto in Italia

*Prestigioso piazzamento nella classifica del "Sole 24 Ore"
Il rettore Compagno: «Si vede che abbiamo "tagliato" bene»*

Antonella Lanfrit

UDINE

L'Università di Udine è al 4° posto in Italia tra i 58 atenei statali (ex aequo con Ferrara) nella graduatoria annuale del Sole 24 Ore che mette in fila 10 criteri di merito delle Università. Nel 2008 era 21^a, nel 2009 era salita sul 18° scalino, nel 2010 era arrivata 10^a. Una scalata continua, per un risultato «straordinario», così commenta il rettore dell'ateneo del Friuli, Cristiana Compagno. La risalita è avvenuta contestualmente alle risorse finanziarie calanti da parte dello Stato e «alla ferrea disciplina di bilancio che, negli stessi anni, ha consentito il recupero di 10 milioni di disavanzo, con un rientro anticipato di 2 anni sul piano concordato con il

ministero». In aggiunta a tasse universitarie invariate.

Ma «straordinario» il risultato lo è anche se si guarda ai primi tre classificati: i primi due sono il Politecnico di Torino e quello di Milano, realtà specialistiche; il terzo è l'Università di Trento, che vive in un contesto privilegiato per contributi e rapporto con la Provincia autonoma. Nel confronto regionale, Trieste scivola al 19° posto dopo essere stata seconda nel 2008 e terza nel 2009, e dopo essere stata recentemente "incoronata" al primo posto dalla rivista "Campus".

Complessivamente Udine ha guadagnato 705,3 punti sui 1000 disponibili. A trainare l'ateneo, i criteri di merito relativi alla ricerca: 15^a per fondi propri destinati alla ricerca; 9^a per capacità d'attrazione di fondi



IL FUTURO



«Ora investiamo per attrarre i migliori studenti delle superiori»



RETTORATO Palazzo Florio, sede del rettorato dell'Università di Udine

esterni (Stato e Regione esclusi); 6^a per docenti che hanno partecipato con successo ai programmi di ricerca nazionali. Il che certifica in modo chiaro che, evidenzia Compagno, «pur operando con ferrea disciplina di bilancio, abbiamo tagliato bene. Non tagli lineari, ma puntando allo sviluppo con risorse in crescita sulla ricerca».

Ottime performance anche sul parametro «affollamento», ovvero nel rapporto studenti in corso/docenti (4° posto). Insieme alla ricerca, «abbiamo una struttura e servizi efficienti». Altra posizione da «grande orgoglio», osserva il rettore, è la 22^a nell'occupazione stabile a tre anni dalla laurea. Ce l'hanno il 73,3% dei laureati a Udine, «un altissimo tasso di riconoscenza della bravura dei nostri studen-

ti». È 39^a su 58 (in una classifica che comincia dal dato peggiore) per dispersione, cioè il 12,5% dei ragazzi non si iscrive al secondo anno e il 19,1% non ha ottenuto crediti nell'anno 2010-2011 (40° posto). Quanto ai laureati in corso, la percentuale è del 20,6%.

Si può, però, ancora migliorare. Nell'ottica del rettore la volontà è di salire nei "talenti" (35^a), gli iscritti cioè che alla maturità hanno 100 e 100 con menzione, e nell'attrattività (20^a). In questo, senso, Cda e Senato «hanno deciso di azzerare la seconda rata d'iscrizione, tra i 400 e i 500 euro, per chi esce dalle superiori con il 100». L'impatto sul bilancio sarà di 80 mila euro, ma Udine, «dopo aver risanato il bilancio, punta ad attrarre i migliori», conclude Compagno.